

SCHEDA NR. 14
Produzione e commercializzazione prodotti alimentari

Sommara descrizione dell'attività

Stabilimenti e laboratori di produzione e confezionamento, depositi all'ingrosso e commercializzazione, trasporto di sostanze alimentari.

Principale normativa di riferimento

Igienico sanitaria:

- R.D. 27 luglio 1934, n. 1265 (Approvazione del testo unico delle leggi sanitarie);
- Legge 30 aprile 1962, n. 283 (Modifica degli articoli 242, 243, 247, 250 e 262 del testo unico delle leggi sanitarie, approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265: disciplina igienica della produzione e della vendita delle sostanze alimentari e delle bevande.);
- DPR 26 marzo 1980, n. 327 (Regolamento di esecuzione della legge 30 aprile 1962, n. 283, e successive modificazioni in materia di disciplina igienica della produzione e della vendita delle sostanze alimentari e delle bevande.);
- D. Lgs. 3 marzo 1993, n. 123 (Attuazione della direttiva 89/397/CEE relativa al controllo ufficiale dei prodotti alimentari);
- D. Lgs. 26 maggio 1997, n. 155 (Attuazione delle direttive 93/43/CEE e 96/3/CE concernenti l'igiene dei prodotti alimentari);
- Legge regionale n. 3 del 1.02.1999 (Norme per l'organizzazione e l'esercizio delle funzioni di prevenzione spettanti al Servizio sanitario regionale).

Tempistica

- 60 giorni;

Endoprocedimenti

Uffici comunali:

- Protocollo;
- S.U.A.P.;
- Urbanistica;
- Ambiente;

Enti terzi:

- Provincia;
- Regione:
 - Dipartimenti Regionali;
 - A.S.L.;
 - A.R.P.A.B.;
- Comando Provinciale Vigili del Fuoco.

ITER (schema di base)

La domanda di autorizzazione viene presentata al S.U.A.P tramite il Protocollo generale. Lo S.U.A.P., verificata la regolarità amministrativa dell'istanza presentata, nonché la sussistenza dei requisiti necessari previsti per legge, trasmetta la stessa istanza corredata della necessaria documentazione, agli uffici e/o servizi interni ed agli enti esterni coinvolti nello specifico procedimento amministrativo avviato con la richiesta. Con specifica nota comunica l'avvio dello stesso procedimento amministrativo al richiedente. Ottenuti i pareri, nulla-osta e/o specifiche autorizzazioni dalle strutture comunali ed enti

terzi coinvolti, lo S.U.A.P. rilascia l'autorizzazione finale o comunica il nulla-osta alla realizzazione dell'impianto.

L'eventuale interruzione dei tempi, nonché la richiesta di integrazione di documenti sono disciplinate dal D.P.R. n. 447/98, modificato ed integrato dal D.P.R. n. 440/2000.